



Roma 12 aprile 2021

IDS, i lavoratori di Pisa, Napoli e Taranto Scioperano contro il ricatto occupazionale

A seguito delle assemblee dei lavoratori IDS di Pisa, Napoli e Taranto, svoltesi in data odierna, le Rsu dei vari siti produttivi hanno proclamato un pacchetto di ore di sciopero, sia contro il ricatto occupazionale posto dall'azienda come condizione vincolante alla vendita e sia contro l'accordo firmato da sindacati minoritari in deroga al blocco dei licenziamenti.

Lo sciopero di 4 ore si effettuerà con le seguenti modalità:

2 ore il giorno 12 aprile dalle ore 14 alle ore 16

altre 2 ore in questa settimana.

Durante lo sciopero è stato fatto anche un presidio davanti l'entrata di ogni stabilimento.

I lavoratori non intendono sottostare a nessun ricatto, ritengono l'accordo sindacalmente grave in quanto lascia mano libera all'azienda di poter andare a fare pressione sui lavoratori che hanno il pieno diritto di non essere licenziati, ma soprattutto manca l'acquirente, un piano industriale, l'impegno per la salvaguardia di tutte le sedi, dell'occupazione e quindi le minime garanzie sul futuro del gruppo.

La posizione di tutte le Organizzazioni sindacali è sempre stata quella di pretendere la presenza al tavolo del nuovo acquirente, (si parla di una importante società a maggioranza pubblica) appare quindi incomprensibile come si possa essere arrivati a firmare un'accordo senza garanzie.

Altresì, l'intesa presenta elementi di illegittimità in quanto da una parte si dice che i dipendenti eventualmente interessati all'accettazione dell'incentivo all'esodo dovranno sottoscrivere un accordo individuale, ma la IDS si riserva di rifiutare le candidature dei dipendenti che a suo giudizio non possono riconoscergli l'incentivo, (si parla di 4 mensilità) quindi di fatto non esiste nessuna volontarietà, sceglie semplicemente l'azienda, così come ha sempre dichiarato in tutti gli incontri. Riguardo la democrazia i lavoratori non si fanno prendere in giro da nessuno, sui diritti indisponibili non esistono votazioni.

Massimo Braccini, coordinatore nazionale Fiom Gruppo IDS

